

Per l'anno scolastico 2016-17 il **Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti (CIDI) di Perugia**, (soggetto qualificato per l'aggiornamento e la formazione del personale della scuola (prot. n.1217 del 5 luglio 2005), propone alle scuole alcune **Unità formative** ai sensi del "Piano per la formazione dei docenti 2016-2019", Unità che afferiscono ad alcune Priorità per la formazione dei docenti.

Ogni Unità prevede 20/30 ore di frequenza organizzate in attività in presenza, ricerca in classe, studio, documentazione, valutazione della proposta formativa, restituzione di un compito reale.

Unità formativa di storia. In collaborazione con la proposta elaborata dell'ISUC "*Uomini e donne nella Grande guerra. Umbria 1915 - 1918*" che afferisce alla Priorità "Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base"

Unità formativa di letteratura italiana: "*Metodologie didattiche innovative per una letteratura delle competenze*" che afferisce alla Priorità "Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base".

Unità formativa di scienze: "*Percorsi curricolari di chimica e fisica nella prospettiva della promozione di competenze scientifiche e di educazione alla cittadinanza*" che afferisce alla Priorità "Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base"

Unità formativa di matematica: "*Problematizzare e argomentare*", che afferisce alla Priorità "Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base"

Unità formativa di lingua inglese: "*Didattica per competenze e innovazione metodologica*" che afferisce alle Priorità "Competenze di lingua straniera, nuovi ambienti per l'apprendimento".

(L'Unità formativa di psicologia è in fase di programmazione e sarà inviata a breve).

C.I.D.I. provinciale di Perugia

Via XX Settembre, n.49, 06124 Perugia.

tel. 075.5728762 cell. 329.6504931; fax: 075.33249;

e-mail: cidi.perugia@gmail.com, alba.cavicchi@gmail.com

Seguono i programmi delle singole Unità formative.

Unità formativa di MATEMATICA

Titolo: “Problematizzare e argomentare”.

Priorità: “Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base”
(cap.4.2 del Piano per la formazione dei docenti 2016-2019)

Coordinamento e tutoring: prof.ssa Francesca Conti Candori (fconticandori43@gmail.com). **Da contattare per iscrizione**

Descrizione introduttiva del progetto

Per la matematica e, per più in generale, per le discipline scientifiche competenze di base fondamentali sono il problematizzare, il congetturare, scegliere strategie, l’argomentare le scelte strategiche e operative messe in atto per raggiungere i risultati. Scopo del corso di formazione è quello di proporre, analizzare, realizzare e valutare percorsi didattici che mettano al centro l’acquisizione di tali competenze. Attraverso pratiche laboratoriali si approfondiranno e svilupperanno percorsi virtuosi condivisi per le attività di risoluzione dei problemi. Tali attività devono mirare a sviluppare competenze linguistiche, psicologiche e disciplinari che permettano agli allievi di affrontare, in modo consapevole e autonomo, le sfide conoscitive che affronteranno nel proprio percorso scolastico e prepararli metodologicamente alle future sfide conoscitive e professionali con cui dovranno misurarsi nel corso della vita.

Gli insegnanti attraverso una didattica laboratoriale svilupperanno ulteriormente le loro capacità di lavorare in team per progettare, realizzare e valutare percorsi didattici innovativi che perseguano l’acquisizione di competenze anche attraverso la condivisione di “buone pratiche” .

Destinatari: Docenti di Matematica della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Organizzazione del corso

Il corso verrà organizzato in modo da assicurare ai docenti un'ampia gamma di proposte metodologiche che, all’interno della partizione curriculare, possano divenire uno strumento di gestione della pratica didattica e ottenere *risultati e competenze riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità docente da inserire nel portfolio del docente* .

Sarà articolato in 8 incontri di 3 ore ciascuno da tenersi da Novembre a Maggio che prevedono : introduzione teorica (1 ora) e attività di laboratorio a gruppi (2 ore) con il supporto di Docenti che hanno sperimentato “buone pratiche” sulle tematiche oggetto di approfondimento.

La parte teorica affronterà

- la problematica del linguaggio naturale e dei linguaggi specifici della matematica
- teoria e modelli di problem posing e problem solving
- buone pratiche ed esperienze nazionali e internazionali

Valutazione del corso: questionario da sottoporre ai corsisti

Sede degli incontri: Istituto Comprensivo di Ponte San Giovanni, via Cestellini 3

Calendario (da concordare)

Un incontro a Novembre, un incontro a Dicembre, un incontro a Gennaio , due incontri a Febbraio, due incontri a Marzo, un incontro ad Aprile.

Unità formativa di Letteratura italiana

Titolo: “Metodologie didattiche innovative per una letteratura delle competenze”.

Priorità: “Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base”
(cap.4.2 del Piano per la formazione dei docenti 2016-2019)

Coordinamento e tutoring: prof.ssa Emanuela Biagetti emabia69@libero.it. **Da contattare per iscriversi**

Descrizione introduttiva del progetto

La didattica per competenze si pone come una pratica concreta che ridisegna gli stili di insegnamento, abbandonando pratiche prevalentemente trasmissive a vantaggio di una didattica attiva, dove il sapere appreso diventa immediatamente risorsa operativa. Sulla base di questa consapevolezza, il presente corso di formazione propone alle scuole un percorso formativo fondato su pratiche laboratoriali e teso a fornire informazioni, strumenti culturali e operativi, indicazioni di lavoro indispensabili alla realizzazione di una didattica dell’Italiano centrata sulle **competenze**. La didattica laboratoriale, infatti, è la sola che consenta il conseguimento delle competenze chiave, di quelle disciplinari e di cittadinanza, nella prospettiva dell'educazione permanente.

Obiettivi

- Conoscere i riferimenti teorici e normativi relativi alla certificazione delle competenze
- Far acquisire ai docenti una nuova consapevolezza del loro ruolo
- Sviluppare la capacità di progettare percorsi didattici funzionali al perseguimento delle competenze
- Sviluppare la capacità di strutturare un’unità di apprendimento
- Sviluppare la capacità di lavorare in team
- Riflettere sulle svariate attività utili a identificare l’acquisizione delle competenze
- Proporre metodologie didattiche innovative
- Dare indicazioni su come fare la valutazione personalizzata e di gruppo
- Condividere buone pratiche

Destinatari: docenti di lettere delle scuole secondarie di primo e di secondo grado.

Organizzazione del corso

Il corso verrà organizzato in modo da assicurare ai docenti un'ampia gamma di proposte metodologiche che, all’interno della partizione curriculare, possano divenire uno strumento di gestione della pratica didattica della letteratura italiana. Sarà articolato in due lezioni teoriche introduttive (di 2h ciascuna) e in otto laboratori (per un tot. di 20 h)

Dal percorso formativo ci si attendono risultati e competenze riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità docente da inserire nel portfolio del docente .

Lezioni teoriche(fine Novembre- inizio Dicembre?)

1. Il concetto di competenza. Il contesto teorico e normativo di riferimento. Dalle Raccomandazioni del Parlamento e Consiglio d'Europa 2006 alle Linee guida Ministeriali.
2. Proposte per una progettazione di percorsi formativi efficaci mediante pratiche didattiche innovative.

Laboratori Gennaio- Febbraio- Marzo (inizio intorno al 20 gen. 2017?)

1. **Dalla Lettura di un testo alla sceneggiatura, alla realizzazione di un corto.** Dal racconto di Vernon Lee "*La bambola*" alla sceneggiatura, alla realizzazione del corto. Esercitazione: *Sant' Anna di Stazzema*, dal racconto alla sceneggiatura.

2. **Dalla lettura di un'opera antica alla rappresentazione teatrale** (*Amorosi Sdegni* di Vincenzo Jacobilli, favola pastorale del 1590) alla trascrizione, alla riscrittura, alla traduzione in lingua francese, alla realizzazione del testo teatrale, alla recitazione. Esercitazione: *Le donne curiose* di Carlo Goldoni

3 - **Dalla visita ad un museo alla creazione di un project work, alla condivisione sui social.** L'esperienza di *Racconta il tuo museo 2.0*. Esercitazione, visita virtuale ad un museo.

4 - **Dalla lettura del libretto del Don Giovanni di Lorenzo da Ponte, alla visione di brani dell'opera lirica di Mozart.** Possibili implicazioni didattiche. Esercitazione: L'ombra di don Giovanni nella letteratura europea.

5- **Cineforum: cinema e letteratura**, oltre il semplice confronto. *Sostiene Pereira* dal libro di Tabucchi al film di Roberto Faenza. Esercitazione: *Il giovane favoloso*, La vita di Giacomo Leopardi.

6 - **Scrittura creativa.** a) *Sidera, sol, luna*, romanzo a più mani. Metodologia della scrittura creativa di gruppo. b) incontro con l'autore. Esercitazione: realizzazione di un racconto con il gruppo docenti.

7 - **La narrazione multimediale come risorsa didattica.** *1001 storia* (piattaforma e concorso della sezione Policultura del Politecnico di Milano). Esercitazione: preparare una narrazione multimediale. es. Il palazzo Trinci di Foligno.

8 - **Incontro finale.** Compito reale: relazione sull' esercitazione individuale svolta a casa.

Metodologie didattiche seguite: Brain Storming, Problem Solving, E- Learning.

Strumenti di lavoro utilizzati: TV e videoregistratore; giornali e riviste; PC e software per la costruzione di testi, stampanti, fotocopiatore, videoproiettore, scanner.

Valutazione dell'Unità formativa: questionario da sottoporre ai corsisti

Sede degli incontri: Istituto Comprensivo di Ponte San Giovanni, via Cestellini 3

Calendario (da concordare)

Lezioni teoriche (Inizio lezioni 24 o 28 Nov, 1 o 5 Dic da stabilire in base anche alle adesioni)

Laboratori: 19 Gennaio (primo), Febbraio (secondo, terzo e quarto), Marzo (quinto, sesto, settimo).

Maggio: incontro finale.

Titolo: *“Percorsi curricolari di chimica e fisica nella prospettiva della promozione di competenze scientifiche e di educazione alla cittadinanza”*

Priorità: “Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base”
(cap.4.2 del Piano per la formazione dei docenti 2016-2019)

Coordinamento: Anna Locchi (annalocchi@gmail.com); Rita Serafini (rita.serafini@alice.it); Concetta Cannizzaro (cettina.cannizzaro54@gmail.com). **Da contattare per partecipare.**

Collaborazioni: il **CIDI Perugia** metterà a disposizione la collaborazione con gli esperti del CIDI di Firenze e le Società di disseminazione scientifica PSQUADRO e POST, il patrocinio dell’**Ufficio Scolastico Regionale dell’Umbria**

Descrizione introduttiva del progetto

Nel corso degli anni precedenti abbiamo affrontato aspetti epistemologici e metodologici connessi con il curricolo di educazione scientifica per la scuola dell’obbligo. Abbiamo intrattenuto conversazioni e lezioni con esponenti del mondo della ricerca, costruito un’ipotesi di curricolo in verticale, inserendo percorsi didattici selezionati, frutto della riflessione e della sperimentazione di molti anni in molte scuole. Abbiamo riflettuto su cosa intendiamo con l’approccio fenomenologico/operativo per lo studio delle scienze basato sul modello in 5 fasi di attività.

In questo tempo, si è costituito un gruppo di docenti che ha condiviso l’esperienza di ricerca e sperimentazione proposta, che ha assunto questa modalità di lavoro come habitus professionale, riuscendo a coinvolgere tutti gli alunni nel fare concreto e nel fare cognitivo, appassionandoli al mondo della scienza.

L’intenzionalità di questa nuova proposta è perciò disseminare i successi ottenuti e attivare laboratori formativi su alcuni percorsi di fisica e di chimica di base per i docenti interessati, che potranno provare sperimentalmente il percorso didattico, beneficiare di materiali per la riproposizione in classe dell’attività, approfondendo contenuti che la ricerca epistemologica ha definito come saperi essenziali, in quanto fondamentali per un primo approccio alle scienze e significativi per lo studente di questa fascia scolare.

Finalità e competenze

Si propone un corso pratico/teorico per far acquisire ai docenti conoscenze più approfondite sui nuclei essenziali dei saperi scientifici e sull’approccio alla didattica laboratoriale, attraverso la sperimentazione di un modello metodologico validato in molti anni da numerosi docenti di varie parti d’Italia.

Nella nostra proposta sono presenti molte fenomenologie usuali nella scuola di base ma con un’impostazione diversa da quella tradizionale: anche per i concetti più elementari la sistematicità e la completezza non possono costituire il punto di partenza, ma punti di arrivo che possono essere collocati anche alla fine della scuola media o addirittura nella scuola superiore.

Il nostro obiettivo è quello di proporre soprattutto un metodo attivo di tipo osservativo-ipotesi/deduttivo che possa diventare competenza di studio per l’analisi dei fenomeni scientifici, basata sulla consapevolezza che occorre porre particolare attenzione nel distinguere la conoscenza di termini o la conoscenza di senso comune con la conoscenza scientifica.

Obiettivi di questa unità sono:

- creare le giuste condizioni per lo sviluppo delle competenze scientifiche di base;

- approfondire un approccio organizzativo e strategico più efficace per far acquisire la competenza logico-deduttiva nell'affrontare lo studio dei contenuti scientifici.

La sinergica collaborazione con le agenzie territoriali di natura scientifica che il progetto propone, aggiungerà ulteriori stimoli per la riflessione teorica e per l'organizzazione dei percorsi, al fine di contestualizzarli rispetto al gruppo classe e alle risorse della scuola.

Destinatari: docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado (obbligo scolastico)

L'Unità si struttura in un percorso organico di formazione e ricerca, di 24 ore, organizzato con le seguenti modalità:

- 1) 6 incontri, ciascuno organizzato in modo pratico su un contenuto specifico per i vari gradi scolastici di 3 ore di lezione;
- 2) 1 incontro di confronto sulle attività svolte in classe e sulle rilevazioni degli apprendimenti, di 3 ore
- 3) 1 incontro finale (seminario di maggio)

Esiti attesi:

Dal percorso formativo ci si attendono risultati e competenze riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità docente da inserire nel portfolio del docente.

- approfondimento degli aspetti metodologici di approccio ai contenuti basati sul modello delle 5 fasi;
- consapevolezza della selezione dei contenuti disciplinari da proporre con metodologia sperimentale;
- maggiore interesse e partecipazione degli alunni per lo studio delle scienze documentata attraverso gli esiti di apprendimento e i diari di bordo.
- Coinvolgimento attivo e consapevolezza in continuità verticale di approcci metodologici e di percorsi disciplinari

Ciò comporta l'attiva partecipazione a tutti gli incontri dei docenti dei vari ordini di scuola.

PROGRAMMA DEGLI INCONTRI

Fase operativa¹

Percorsi per la scuola dell'infanzia e primo ciclo della scuola primaria

Lunedì 14 Novembre 2016:

Miscugli ed intrugli (percorso sui miscugli eterogenei ed omogenei di tipo manipolativo e ludico esperienziale)

Lunedì 12 dicembre 2016:

Le proprietà dei materiali (approccio alle proprietà della materia, classificazioni e seriazioni)

Percorsi per la scuola del secondo ciclo di scuola primaria

¹ Le date potranno subire lievi modifiche sentite le esigenze del gruppo di ricerca

Lunedì 16 gennaio 2017:

La combustione

Lunedì 20 febbraio 2017:

Il suono (in collaborazione con l'agenzia scientifica Psiquadro)

Percorsi per la scuola secondaria (fino al termine dell'obbligo scolastico)

Lunedì 13 marzo 2017:

Calore e temperatura (in collaborazione con l'agenzia scientifica POST)

Lunedì 27 marzo 2017:

La misura: (Volumi con intersezioni in matematica)

Al termine di ogni lezione saranno consegnati, ad ogni scuola rappresentata dai partecipanti, alcuni materiali/strumenti di lavoro utili per riprodurre in classe il percorso

Lunedì 10 aprile 2017:

Fase riflessiva di confronto sulle esperienze e documentazione

1. Il metodo fenomenologico/operativo per le scienze: quali risultati con questo approccio?

Ultimo incontro: seminario conclusivo CIDI

Luoghi:

Gli incontri si terranno presso la scuola secondaria di Ponte San Giovanni

Valutazione dell'Unità formativa: questionario da sottoporre ai corsisti

Per partecipare alle lezioni, è necessario inviare una segnalazione di interesse tramite email dei referenti sotto riportate

Per	informazioni	ci	si	può	rivolgere
Anna Locchi (annalocchi@gmail.com); Rita Serafini (rita.serafini@alice.it); Concetta Cannizzaro (cettina.cannizzaro54@gmail.com)					

oppure al presidente CIDI Perugia: Alba Cavicchi (alba.cavicchi@gmail.com),

Titolo: “Uomini e donne nella Grande guerra. Umbria 1915-1918”.

Priorità: “Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base”
(cap.4.2 del Piano per la formazione dei docenti 2016-2019)

Coordinamento: Paolo Bianchi (paolo.bianchi-01@beniculturali.it),
Stefano Ceccarelli (stefano.ceccarelli@alumbria.it)

Per partecipare alle lezioni è necessario inviare una segnalazione di interesse tramite email a:
isuc@alumbria.it, (ISUC, P.zza IV Novembre 23. Perugia).

Collaborazioni: il CIDI si appoggia e collabora alla proposta elaborata dall’ ISUC (Istituto per la Storia dell’Umbria Contemporanea) in collaborazione con l’**Archivio di Stato di Perugia** e con il patrocinio dell’**Ufficio Scolastico Regionale dell’Umbria**.

Descrizione introduttiva del progetto

Dalle riflessioni e dai dibattiti ancora in corso da decenni tra esperti di didattica della storia sui contenuti dei programmi ministeriali, sull’utilità o meno del manuale, su risorse, percorsi e tecnologie didattiche alternative è emerso che, tra le discipline scolastiche, la storia è ancora per lo più insegnata secondo il modello tradizionale trasmissivo e passivo, senza attrattive e coinvolgimento, basato sulla lezione frontale, il manuale e lo studio individuale, con pochissimo ricorso alle fonti primarie della storia.

Finalità e competenze

Si propone un corso teorico-pratico per far acquisire ai docenti conoscenze più approfondite sugli archivi e sulla ricerca storico-didattica, basata su metodologie laboratoriali e sull’uso delle fonti di archivio, e nuove competenze per rinnovare la didattica della storia, rendendola più attiva, coinvolgente, formativa, in cui gli studenti diventano protagonisti dell’operazione storiografica: si tratterà per loro di “fare” storia, non solo di impararla mnemonicamente.

La sinergica collaborazione scuole-archivi, che il progetto propone, porterà alla scoperta del ricco patrimonio documentario conservato negli archivi, che rappresenta il passato e l’identità di una comunità e di un territorio, e quindi alla loro valorizzazione come beni culturali da parte di un pubblico sempre più vasto e soprattutto delle nuove generazioni.

Destinatari: docenti della scuola secondaria di 1° e 2° grado.

L’Unità si struttura in un percorso organico di formazione e ricerca, di 26 ore, organizzato in due momenti:

- 1) otto lezioni di storia, con elementi di metodologia della ricerca, in incontri settimanali (2ore)
- 2) cinque laboratori, (2ore) per la ricerca, secondo il modello di ricerca-azione partecipata, studio e documentazione.

Dal percorso formativo ci si attendono risultati e competenze riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità docente da inserire nel portfolio del docente .

PROGRAMMA DEGLI INCONTRI

Lezioni teoriche:

mercoledì 9 novembre 2016, ore 15-17

Luca La Rovere, *L'Italia tra neutralismo e interventismo*

mercoledì 16 novembre 2016, ore 15-17

Gianni Bovini, *Industria e guerra: la mobilitazione industriale*

mercoledì 23 novembre 2016, ore 15-17

Angelo Bitti, *Uomini al fronte: contadini in trincea, operai in fabbrica*

mercoledì 7 dicembre 2016, ore 15-17

Gioachino Lanotte, «*Scrivi sempre e stai contenta*». *Canti e memorie della Grande Guerra*

martedì 10 gennaio 2017, ore 15-17

Barbara Curli, *Il fronte interno e la mobilitazione femminile*

mercoledì 18 gennaio 2017, ore 15-17

Francesco Bono, *La memoria della guerra nel cinema italiano*

mercoledì 25 gennaio 2017, ore 15-17

Valentina Marini, *Le pubblicazioni commemorative e memorialistiche in Umbria (1915-1940)*

mercoledì 1 febbraio 2017, ore 15-17

Giovanna Giubbini, *Ruolo e funzioni degli archivi per la ricerca storica*

Patrizia Angelucci, *Fare storia in archivio: per una metodologia della ricerca storico-didattica*

Laboratori: incontri in Archivio di Stato (date da concordare) e momenti di studio. Nell'ultimo incontro si richiede la restituzione di un "compito reale".

Valutazione dell'Unità formativa: questionario da sottoporre ai corsisti

Sede degli incontri: Sala Didattica dell'Archivio di Stato di Perugia (p.zza Giordano Bruno 10 - Perugia).

Per informazioni ci si può rivolgere

ai coordinatori: Paolo Bianchi (paolo.bianchi-01@beniculturali.it),
Stefano Ceccarelli (stefano.ceccarelli@alumbria.it)

oppure ai tutor: Alba Cavicchi (alba.cavicchi@alumbria.it),
Federica Romani (federica.romani@beniculturali.it)

ISUC (Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea)

p.zza IV novembre, 23 – 06123 Perugia, tel. [075 5763020](tel:0755763020) - fax [0755763078](tel:0755763078)
isuc.crumbria.it, isuc@alumbria.it, [facebook.com/isuc74](https://www.facebook.com/isuc74)

Unità formativa di Inglese

Titolo: “Sperimentare nuovi ambienti di apprendimento nella scuola primaria: il Content and Language Integrated Learning (CLIL)” - Formazione in modalità blended.

Priorità: “**Didattica per competenze e innovazione metodologica**, Competenze di lingua straniera, nuovi ambienti per l’apprendimento. ” (Piano per la formazione dei docenti 2016-2019, cap. 4)

Coordinamento e tutoring: prof.ssa Lorena Falcinelli falcinellilorena@gmail.com. **Da contattare per iscriversi.**

Descrizione introduttiva del progetto

Il “Content and Language Integrated Learning (CLIL) può essere definito come “un nuovo ambiente di apprendimento” (M.C. Coonan) e anche come un “approccio all’insegnamento e all’apprendimento in evoluzione, in cui le discipline sono insegnate per mezzo di una lingua veicolare diversa dalla lingua madre” (Bentley). La metodologia CLIL è parte del curriculum della Scuola secondaria di II grado (Licei e Istituti tecnici), ma molte esperienze e sperimentazioni sono state realizzate negli altri ordini di scuola, e il MIUR ha più volte parlato della possibilità di estendere la metodologia CLIL anche alla Scuola primaria. Il corso mira a far riflettere i docenti sulla metodologia CLIL (sviluppo delle diverse abilità linguistiche e cognitive, scelta critica, didattizzazione o creazione dei materiali didattici, riflessione sulla relazione tra competenze di lingua straniera e competenze disciplinari, valutazione dei percorsi didattico-formativi) e sul profilo del docente CLIL. I corsisti progetteranno un modulo CLIL, lo realizzeranno in classe e valuteranno il modulo e la propria didattica (ricerca-azione).

Obiettivi

- Far conoscere i fondamenti della metodologia CLIL, diversi modelli possibili di CLIL, e le sue componenti
- Sviluppare la capacità di progettare attività e percorsi didattici CLIL efficaci e coerenti con gli obiettivi di competenza
- Sviluppare l’abitudine di riflettere criticamente sulla validità educativa delle attività didattiche
- Sviluppare o rafforzare competenze comunicative in lingua inglese
- Sviluppare la capacità di strutturare un modulo di apprendimento CLIL
- Sviluppare strategie di collaborazione e cooperazione fattiva tra docenti
- Utilizzare metodologie didattiche innovative
- Condividere buone pratiche (riproducibilità o adattabilità delle attività e dei materiali)

Destinatari: docenti di lingua inglese e di discipline non linguistiche (DNL) con almeno un livello di lingua inglese B1 (si vedano anche Norme Transitorie CLIL, a.s. 2014-2015) della scuola primaria.

Lingua utilizzata: i materiali di studio proposti saranno prevalentemente in lingua inglese. Negli incontri in presenza le introduzioni in plenaria saranno svolte in lingua inglese dal coordinatore tutor. I gruppi di lavoro relazioneranno in lingua inglese o italiana.

Organizzazione del corso

Il corso si svolgerà in modalità blended ed utilizzerà la metodologia laboratoriale e di ricerca-azione.

- FASE UNO: STUDIO, RICERCA E PROGETTAZIONE

Questionario online da compilare e inviare almeno 2 settimane prima dell'inizio del corso (le attese e gli obiettivi formativi che i corsisti sperano di raggiungere, la disciplina insegnata, il proprio livello di lingua inglese). Il link per il questionario sarà inviato via mail agli iscritti.

Iscrizione alla Piattaforma Moodle e lavoro collaborativo in rete: (da concordare: novembre-dicembre 2016)

6 ore: approfondimento teorico, con documentazione, studio e discussione nel forum su piattaforma. Redazione di brevi sintesi da condividere online (argomenti: concetti-chiave e componenti del CLIL, tipologie di CLIL, abilità comunicative e cognitive, ricerca-azione)

1° e 2° incontro in presenza: (date da concordare: dicembre 2016- gennaio 2017)

di 3 ore ciascuno, 15.30 – 18.30

- breve introduzione in plenaria del coordinatore tutor

- 2 ore laboratoriali (per gruppi) di studio e ricerca ('Cognitive skills across the curriculum', 'Language across the curriculum', Learning skills across the curriculum, 'Selecting a specific type of activity for developing a particular cognitive, language or learning skill', 'Planning a CLIL lesson', 'Assessment')

- 1 ora: condivisione del lavoro in plenaria

3° incontro in presenza (data da concordare, gennaio 2017)

(3 ore, 15.30-18.30):

Lavoro laboratoriale collaborativo per elaborare un modulo CLIL (gruppi suddivisi per disciplina o per discipline affini), con supervisione del coordinatore tutor.

- FASE DUE: REALIZZAZIONE E RICERCA-AZIONE (febbraio-aprile 2017)

Realizzazione dei moduli in classe con osservazione e valutazione in modalità di ricerca-azione.

Stesura di un report da condividere online in piattaforma, che resterà aperta per scambi, confronti e discussioni fino alla chiusura del progetto di formazione. (argomento del modulo, tempi e metodi di realizzazione, valutazione delle positività e criticità, suggerimenti)

(10 ore)

4° incontro in presenza (3 ore, maggio 2017):

Presentazione dei risultati nel seminario conclusivo del C.I.D.I. provinciale.

N. totale delle ore: 28.

Competenze attese:

- saper progettare attività e percorsi CLIL efficaci e coerenti con gli obiettivi di competenza
- saper utilizzare con maggiore appropriatezza e fluidità la lingua inglese per insegnare altre discipline
- saper lavorare in modo collaborativo con gli altri docenti

Metodologie utilizzate: studio individuale di materiali di ricerca, discussione in forum online, (E-Learning), attività laboratoriale in presenza

Calendario (da concordare)

Sede degli incontri: Istituto Comprensivo di Ponte San Giovanni, via Cestellini 3

Modalità di verifica finale dell'Unità formativa: questionario online da sottoporre ai corsisti